REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
CRO di Aviano - Istituto Nazionale Tumori

CRO AVIANO

Dipartimento delle Alte Tecnologie
SOC Radiologia Oncologica
☎ *0434 659 650 dalle 13.00 alle 15.30*
Fax: 0434 – 659 505
✉ radiologia@cro.it

CONSENSO ALL'ESECUZIONE DELLA RISONANZA MAGNETICA (RM)

1. CHE COS'E'

La Risonanza Magnetica è una moderna tecnica diagnostica che fornisce immagini dettagliate del corpo umano. Con questa tecnica molte malattie e alterazioni degli organi interni possono essere visualizzate e quindi facilmente diagnosticate.

La RM utilizza onde radio e campi magnetici e pertanto non presenta rischio di radiazioni X.

La RM produce immagini di sezioni del corpo che vengono visualizzate attraverso l'uso di un monitor televisivo e originate grazie all'aiuto di un computer che trasforma gli impulsi radio in immagini anatomiche. Le sezioni (fette) possono essere ottenute (tagliate) indifferentemente nei tre piani dello spazio creando in tal modo una visione tridimensionale del corpo.

2. A COSA SERVE

La RM rappresenta la più moderna metodica di diagnostica per immagini oggi disponibile e pertanto essa viene utilizzata in rapporto a numerose e diverse esigenze cliniche.

La RM può essere usata per la diagnosi di una grande varietà di condizioni patologiche ed è particolarmente utile nella diagnosi delle malattie del cervello e della colonna vertebrale, dell'addome e pelvi (fegato e utero) dei grossi vasi (aorta) e del sistema muscolo-scheletrico (articolazioni, osso, tessuti molli).

Nel caso che un Medico prescriva un esame RM non significa necessariamente che il Paziente sia affetto da qualche grave patologia. Esistono infatti parti del corpo e condizioni patologiche (benigne) che possono essere dimostrate molto bene e con maggiore precisione solo con la RM.

In tali casi quindi il ricorso alla RM rappresenta il sistema migliore per arrivare alla diagnosi.

3. PRIMA DELL'ESAME

Prima di essere sottoposto all'indagine RM al Paziente verranno fatte una serie di domande alle quali dovrà rispondere.

Tali domande hanno lo scopo di prevenire eventuali danni causati dall'esposizione al forte campo magnetico prodotto dall'apparecchiatura.

In particolare dovrà essere accertata l'assenza di pace-maker cardiaco, pompe di infusione interne, neurostimolatori, protesi all'orecchio interno che possono subire danneggiamenti sotto l'azione del campo magnetico e analogamente l'assenza di schegge metalliche all'interno del corpo e in particolare in vicinanza degli occhi o di graffe metalliche a seguito di interventi chirurgici o al cuore.

Lo stato di gravidanza nel primo trimestre ne controindica l'esecuzione.

A tal fine il Paziente è invitato a rispondere per iscritto al questionario che gli verrà presentato.

Prima dell'indagine si devono togliere gli oggetti di metallo, orologio, schede magnetiche, trucco al viso, lenti a contatto, chiavi, monete e quant'altro di metallico indossato.
Non sono necessarie preparazioni ne' diete particolari.
Se è previsto l'uso del mezzo di contrasto si deve essere certi di non soffrire di insufficienza renale.

4. COME SI SVOLGE

Il Paziente verrà accompagnato all'interno della sala diagnostica in cui si trova l'apparecchiatura, viene fatto sdraiare in un lettino e in relazione al tipo di organo da studiare sono posizionate all'esterno del corpo le cosiddette "bobine" (fasce, casco, piastre, ecc) sagomate in modo da adattarsi alla regione anatomica da studiare. Anche l'applicazione di queste "bobine" (essendo appoggiate all'esterno del corpo) non provoca dolore o fastidio al Paziente.
Si ricorda che tutto il corpo è sottoposto all'azione del campo magnetico, ma non ci sono rischi di radiazioni e, pertanto, l'indagine deve ritenersi assolutamente sicura e priva di effetti collaterali.
Qualche volta, a discrezione del Medico e in relazione al tipo di patologia da studiare, è somministrato un mezzo di contrasto (mdc) per via endovenosa. Si tratta di un sale di gadolinio che si diffonde con il sangue in tutti i tessuti e ne accentua la sensibilità al campo magnetico. E' una sostanza sicura che tuttavia non deve essere usata in pazienti con insufficienza renale cronica.
A differenza di altre indagini diagnostiche (come per esempio l'angiografia o la TC) la quantità di mdc generalmente necessaria per la diagnosi è relativamente modesta (in genere non superiore al contenuto di una siringa).

5. QUANTO TEMPO DURA

L'esame dura da 15 a 30 minuti. Durante questo tempo il Paziente non avvertirà nessun dolore o particolare senzazione fatta eccezione per un rumore ritmico che lo accompagnerà durante tutto l'esame: l'uso di tappi auricolari ridurrà il fastidio del rumore.
Terminato l'esame diagnostico il Paziente può tornare a casa senza particolari problemi.

6. DOPO L'ESAME

Le immagini del corpo in sezione ottenute durante la permanenza del Paziente all'interno della macchina RM vengono visualizzate in uno schermo televisivo e quindi in un secondo tempo "stampate" su di una pellicola simil-radiografica. Tale pellicola verrà utilizzata dal Radiologo per la diagnosi che verrà poi trascritta nel referto. Il referto scritto e le immagini su pellicola verranno poi consegnate al Paziente che dovrà conservarle per le visite mediche e i controlli futuri.

****

IL PAZIENTE DEVE ESSERE IN POSSESSO DI:

- **prescrizione del Curante per esame RM**
- **autorizzazione all'uso del mezzo di contrasto con Gadolinio sottoscritta dal Curante**
- **creatininemia (esame del sangue recente)**
- **eventuali radiografie precedenti**
- **digiuno da 4 ore**

Le prescrizioni mediche e i documenti richiesti vanno consegnati alla Segreteria posta all'ingresso della Radiologia prima dell'esecuzione dell'esame.

La informiamo che il D. Lgs. 196/2003 prevede la tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali. I dati raccolti hanno solo fine diagnostico, per adempiere a specifici compiti istituzionali connessi con l'attività clinica, vengono conservati nell'archivio radiologico e nel sistema informativo ospedaliero, vengono trattati solamente da personale autorizzato, vincolato dal segreto professionale e dal segreto d'ufficio.

Io sottoscritto/a _____
stampatello

avendo letto e ben compreso quanto sopra, esprimo il mio consenso all'esecuzione della Risonanza Magnetica (RM)

Rilascio il mio consenso
(firma Paziente o Tutore)

_____

Esame RMN richiesto _____

□ **Creatininemia recente** _____ (obbligatoria in caso di esami con mdc)

□ **Non insufficienza renale**

□ **Non comprovato rischio allergico a gadolinio o altre sostanze**

AVVERTENZE IMPORTANTI

A causa delle recenti segnalazioni relative a casi di Fibrosi Nefrogenica Sistemica successiva ad iniezione di mdc con Gadolinio, nei casi con sospetta insufficienza renale, non si procede all'esame contrastografico in assenza del valore della Creatininemia.
L'uso del Gadolinio non è previsto pure nei dializzati e nei pazienti sottoposti a trapianto renale.

IL MEDICO CURANTE
(timbro e firma leggibile)

_____

****

Gentile Signora è in

STATO DI GRAVIDANZA? **SI** **NO**

Aviano, lì _____ Firma _____

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
CRO di Aviano - Istituto Nazionale Tumori

Dipartimento delle Alte Tecnologie
SOC Radiologia Oncologica
☎ 0434 659650 dalle 13.00 alle 15.30
Fax: 0434 – 659 505
✉ radiologia@cro.it

Protocollo idratazione pazienti per la prevenzione del danno renale da mezzo di contrasto.

In previsione di esami con mezzo di contrasto iodato per via endovenosa in pazienti:

- Con insufficienza Renale Cronica di grado medio/elevato (creatininemia > 2 mg/dl)
- Con creatininemia > 1,2 mg/dl e clerance < 50 ml/min *), in particolare in pazienti diabetici e di età > 70 anni.

- **per il calcolo della clerance: CLcr = (140 – età) X peso corporeo magro/creatinina plasmatici x 72, se di sesso femminile moltiplicare x 0,85.**

È consigliato il seguente protocollo di idratazione:

- N-acetilcisteina (Flumicil) 600 mg x 2/die il giorno antecedente e successivo l'esame.
- Soluzione fisiologica 1 ml/kg/h dodici ore prima e dopo l'esame.

L'esame è controindicato in pazienti con insufficienza renale acuta, deve essere eventualmente discusso, previo consulto con il collega Nefrologo, nei casi in fase di miglioramento, di insufficienza renale cronica con valori di funzionalità renale in peggioramento, di scompenso cardio-circolatorio.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
CRO di Aviano - Istituto Nazionale Tumori

Dipartimento delle Alte Tecnologie
SOC Radiologia Oncologica
☎ *0434 659 650 dalle 13.00 alle 15.30*
Fax: 0434 – 659 505
✉ radiologia@cro.it

PROTOCOLLO

PER LA PROFILASSI ALL'ESAME CONTRASTOGRAFICO PER PAZIENTI ALLERGICI AL MEZZO DI CONTRASTO

FATTORI DI RISCHIO:

- **Precedenti reazioni al mezzo di contrasto**
- **Asma bronchiale**
- **Allergie importanti e accertate**

IN QUESTI CASI E' SEMPRE NECESSARIA LA PROFILASSI FARMACOLOGICA PRIMA DELL'ESAME

PROFILASSI:

Prednisone (Deltacortene)	**50 mg 24 ore prima dell'esame**
	50 mg 12 ore prima dell'esame
Pantoprazolo 40 mg	**la sera prima dell'esame**
Cetirizina (Zirtec)	**10 mg 2 ore prima dell'esame**
	10 mg 4 ore dopo l'esame